

Firenze, 25 sett. 67.

Sig. Prof. vivarito,

Ho ricevuto la sua lettera co' denari
del Maggi; ma l'avevo che ella, con-
cedendo di mettermi un foglio di 10 lire
e un bel nastro uno di 2, che, salvo
la grandezza sono simili, e per compen-
sa, invece di 15 lire se n'era 8.

Quelli per ricordo d'amici qua-
sto libretto.

Vivendo a cadici, le scrissi già tem-
po che, se Ella voleva ricompensare
la me qua' due denari nella lette-
ra al Gambini, glieli avrei ceduti.
Se per troppo 150 lire tutti e
due? Sono cosa leggera.

Vivendo a libri di buona e a
quali persone che ne ha parecchi, ed è
disposto a vendergli; ma era già stato

tastato dal Dotti e Cutili, che gli stam-
mo dietro, ma a' quali non vuol darli,
perchè mutos spì gli vendous carissimi,
gli vogliono pagar poco. Io le avrì scrit-
to ciò anche senza che Ella me ne
parlasse; e se vuole la Nota, o
scriver per volta, glielà farò: ma biso-
gna che Ella non faccia trapelar
nulla a que' due suoi mastini sopra
nominati.

Quando Ella manda denari, non
metta faghi-monete nelle lettere, che
c'è pericolo; ma faccia lei vagliu
postali, che è il mezzo più sempli-
ce e più sicuro, perchè non c'è
caso d' frode ecc.

Respetto rispettoso perantar

il suo Sangar